

La coerenza di Floris

“23 marzo 2013.

A *“Che tempo che fa”*, Giovanni Floris attacca pesantemente il Movimento 5 Stelle. Dichiarò che il M5S vuole un *“adeguamento della società alla sofferenza”*, mentre non ricorda che per primi vogliamo il reddito di cittadinanza proprio per cancellare questa sofferenza. Dichiarò inoltre che la risposta non è quella di *“mettere in Parlamento un trentenne fuori corso”*, mentre siamo i primi in parlamento come percentuale di laureati (88%). Infine sostiene che *“la risposta non è abbassare gli stipendi, ma alzare il livello dei parlamentari.”*, non considerando che, a parte l'88% dei laureati, siamo stati gli unici a scegliere i collaboratori dei Cittadini parlamentari mediante raccolta pubblica di Curriculum Vitae, scegliendo la qualità e le competenze invece che le convenienze, come invece hanno fatto i vecchi partiti, assunto amici trombati, e fidanzate, e amanti, e mogli. Giovanni Floris parla molto bene, sorride sempre ed è sempre chiaro nelle sue parole.

Fortunatamente non abbochiamo al suo charme, e riusciamo a leggere bene tra le righe di quello che dice. Floris, i nostri complimenti, però, alla tua coerenza. Verso il PD, si intende.” *ThElMan*